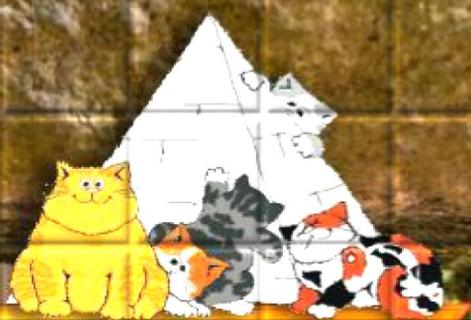


CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



EDIZIONE NOVEMBRE/DICEMBRE 2014

SOMMARIO

Tutte le rubriche e gli articoli che trovate in questo numero

Pag. 4

EDITORIALE

a cura di Matilde Talli

Pag. 6

CURIOSITA' FELINE

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Pag. 8

DALL'ESTERO

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Pag. 13

NOTIZIE PAZZE

a cura di Giorgia Bitocchi

Pag. 18

IL VETERINARIO

a cura del Dr. Francesco Eugenio Negro
Medico omeopatico

Pag. 19

CAT'S CITY

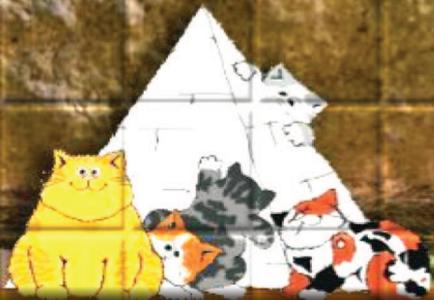
a cura di Marzia G. Lea Pacella

Pag. 20

LEGISLAZIONE FELINA

a cura dell' Avv. Giovanni Mazzitelli

CATZINE



Pag. 22

CAT'S CRONACA

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Pag. 26

SCIENCE CAT

a cura della redazione

Pag. 30

IL MONDO DEI GATTI

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Pag. 34

RICORDO

a cura di Balù



EDITORIALE

di Matilde Talli

Mentre a Roma il Comune sta cercando di sistemare, con il nuovo e atteso bando la situazione dei canili e dell'oasi felina di Porta Portese, di integrare e migliorare (speriamo) il Regolamento comunale, nominando anche un Garante degli animali, a Milano, se il consiglio cittadino approverà la bozza "rivoluzionaria" entro ottobre, ci saranno molte novità per chi ha a cuore gli animali.

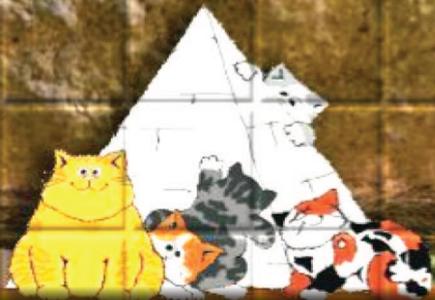
E' previsto l'obbligo per il Comune di inserire dossi rallentatori del traffico nelle zone in cui vi siano colonie feline; il dovere da parte dei gestori dei «luoghi di pubblico accesso» a consentire l'ingresso ai cani (oltre ad includere implicitamente bar, ristoranti, impianti sportivi, uffici pubblici e case di riposo come già stabilito per legge (ma ancora non sempre applicato), l'obbligo riguarda anche i luoghi di culto con la clausola che il cane sia tagliato contenuto e non disturbi la funzione); messa al bando di petardi e i fuochi di artificio rumorosi e due direttive più particolari quali l'obbligo a tenere negli acquari almeno due pesci rossi, in quanto «animali sociali» e il divieto di avere aragoste vive in ghiacciaia al ristorante. Si prevede inoltre il «sequestro dell'animale» per gli accattoni che usano animali di qualunque specie per muovere alla com-

passione i passanti e farsi dare elemosina.

Con fatica ma a passi costanti una forma di sensibilizzazione alle tematiche legate a una nuova cultura cittadina dove vengono sempre più presi in considerazione i diritti degli animali-pet si sta facendo strada. Certo che passare dalle leggi alle loro scrupolose applicazioni ci passa, ma il buon proposito di fine-inizio anno c'è. Pensate che in Diversi Stati americani sono state annunciate pene più severe per chi commette reati contro gli animali e il Federal Bureau of Investigation a gennaio ha annunciato una sezione apposita per i crimini contro gli animali. Da allora sino alla fine di settembre gli arresti sono aumentati del 250%, rispetto all'anno precedente (come riportato da LaZampa.it).



CATZINE



Speriamo anche che l'anno vecchio riesca a spazzare via l'orrendo fenomeno di zoomafia che dal 1998 si è cercato di combattere. Maltrattati, violentati, uccisi, rubati, macellati: ogni anno - denuncia la LAV - centinaia di migliaia di animali finiscono nelle mani criminali della Zoomafia che li sfrutta per motivi economici, di controllo sociale e di dominio territoriale. Gli attori di queste violenze sono persone singole o associate che appartengono a cosche mafiose o a clan camorristici. Oggi la Zoomafia trae profitto tanto da illegalità ormai tristemente consolidate, come truffe nell'ippica e corse clandestine di cavalli, macellazioni abusive, abigeato (furto di animali da allevamento), bracconaggio e pesca illegale, lotte tra cani, business canili, quanto da nuove frontiere criminali, in particolare i traffici di animali via internet e il traffi-

co di cuccioli.

Veniamo a noi ...

APPUNTAMENTO importante con tutti i nostri amici e fans dei Gatti della Piramide il 20 e 21 dicembre. Nel sito della nostra meravigliosa colonia ci sarà l'immane mercatino natalizio per i cat-regali irrinunciabili. In programma quest'anno abbiamo anche l'incontro con L'avvocato risponde, consigli ad hoc per questioni feline, e la presentazione del secondo volume, con la CAT-tissima squadra di Investigatori di CATS IN THE CITY, e soprattutto un nuovo modo per farci gli auguri ... insomma una cat-festa da vivere insieme.

Vi aspettiamo numerosi !!!

monge®

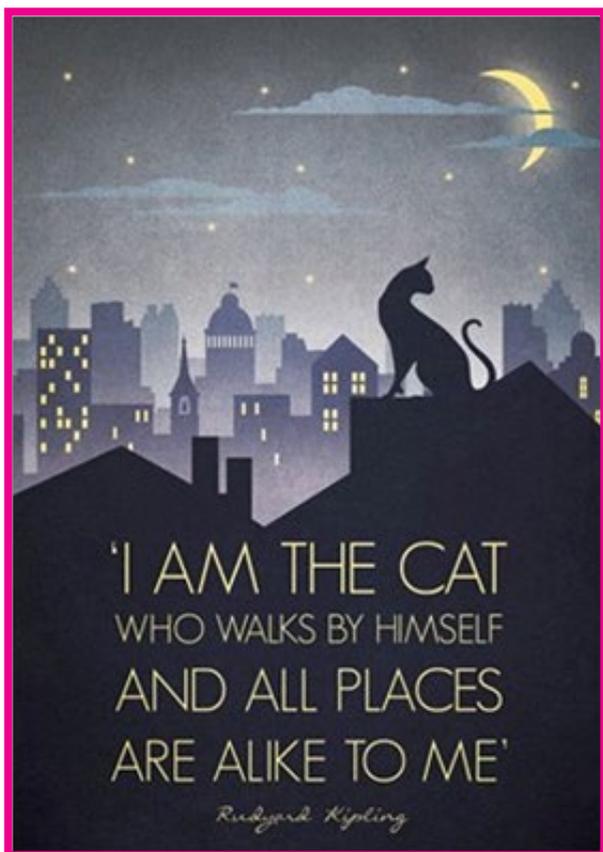
CURIOSITA' FELINE

di Marzia G. Lea Pacella

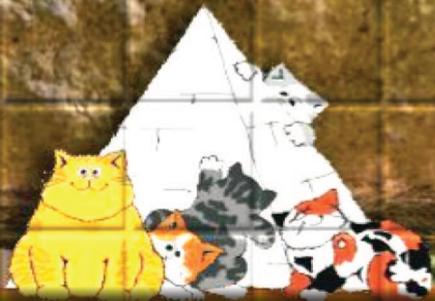
Un libro divertente già nel titolo "**Come capire che il tuo gatto sta tramando per ucciderti**". Se il tuo divano non è altro che una grossa lima per le unghie e se in casa tua il pelo di gatto ha preso il posto dei tappeti, questo è il libro che fa per te. Infatti nessuno meglio di **Matthew Inman**, creatore del sito **The Oatmeal**, sa raccontare l'assurdità quotidiana della convivenza uomo-felino. Dopo anni di attenta osservazione, Inman è riuscito a svelare i più grandi misteri dell'universo gattesco, scoprendo il lato oscuro del tuo adorabile micetto. Tu non lo sai, ma dietro quegli occhioni si nasconde una fredda macchina sterminatrice. Non ci credi? Pensi che il tuo gatto sia diverso? Allora chiediti perché passa tutte quelle ore a fissarti. Non ti sta adorando in silenzio, sta studiando il momento migliore per colpirti. Credi che lasciarti un uccellino morto nelle pantofole sia una dimostrazione d'affetto? Se non fossi ubriaco d'amore, capiresti che si tratta di un avvertimento: continua a comprare croccantini di

seconda scelta e farai una brutta fine. Se hai avuto la pessima idea di far entrare uno di questi killer a quattro zampe nella tua vita, Come capire se il tuo gatto sta cercando di ucciderti è il tuo manuale di sopravvivenza a fumetti. Dimentica tutte le fesserie tipo "*e vissero felini e contenti*". Prima di scegliere un gatto per amico faresti meglio a stipulare un'assicurazione sulla vita.

E ricorda: la casa è sua. Tu sei solo lo squattero che paga l'affitto.



CATZINE



Cosa vogliono i gatti di Claire Bes-sant, esperta di comportamento felino, offre in questo libro un'analisi di tutto ciò che rende un gatto quello che veramente è: come vive in natura, come comunica con gli altri animali, come caccia, come si nutre, come alleva i propri piccoli. Inoltre l'autrice ci ricorda anche che nessun gatto ha bisogno soltanto di cibo e riparo. Se infatti siamo responsabili della sua salute fisica, lo siamo anche del suo benessere psicologico: dobbiamo farlo sentire protetto e allo stesso tempo libero; dobbiamo curarlo, quando è malato o stressato, giocare con lui e fargli compagnia quando si sente solo.

"Gatti gaudenti e gravi" di Tomi Ungerer. Nelle pagine del libro i gatti sono rappresentati in tutti i loro atteggiamenti più caratteristici: allegri, divertenti, cupi, malinconici. La loro personalità diventa, grazie alla penna di Tomi Ungerer, diventa quasi umana. L'autore osserva e disegna volentieri gli animali e specialmente i gatti. Sia che stiano immobili sia che si muovano, i gatti, con il loro carattere indolente, sensuale, furbo ed egoista, sono sempre stati per l'autore fonte di ispirazione e il suo osservare il loro comportamento si è concretizzato in centinaia di illustrazioni.



DALL'ESTERO

di Marzia G. Lea Pacella

Dal Canada ... una storia d'amore mista.

Roscoe il gattino quasi certamente non sarebbe vivo oggi, se non fosse per il cane Opie. Il cagnolino ha trovato il gattino appena nato, coperto di vermi e ferito, e si è rifiutato di lasciarlo finché il suo papà umano, James Roode, non ha raccolto il micino e l'ha portato da un veterinario.

E' passato un anno da quando le loro strade si sono incrociate la prima volta e Roscoe non solo sta crescendo molto bene, ma è diventato il migliore amico del suo salvatore a quattro zampe. Roscoe ha pianto e piagnucolato fino a che James non lo ha preso messo nella sua camicia e portato al pronto soccorso veterinario in città.

Nonostante una prognosi iniziale abbastanza disperata, il gattino è sopravvissuto. "Entrambi sono sani e felici. A Roscoe non piace stare lontano da Roscoe troppo a lungo. Quando torna dentro, una delle prime cose che fa è controllare Roscoe."

Spilka dice che vedere questi animali vivere uno per l'altro, ha reso la loro famiglia ancora più unita: "Spero che questa storia aiuti a diffondere la consapevolezza circa il salvataggio degli animali," dice. "Che serva a dimostrare quanto è meraviglioso salvare un randagio

e donargli una casa amorevole, o adottarlo da un rifugio. E' così importante! Non si sa mai: il prossimo membro peloso della vostra famiglia potrebbe essere là fuori che aspetta solo di amarvi!"

Fonte: The Huffington Post

Lima -Perù. Una casa trasformata in ospizio per gatti con leucemia.

Può capitare che l'amore verso gli animali spinga una donna a trasformare la sua casa in un luogo di accoglienza. Ma c'è chi, come Maria Torero, ha scelto di modificare la sua abitazione in un piccolo ospizio per gatti malati di leucemia. La donna, che abita a Lima in Perù, di giorno svolge il ruolo di infermiera curando persone malate e nel tempo libero amplia la sua specializzazione nei confronti dei gatti sofferenti. La sua abitazione, disposta su due piani, conta otto stanze dove vengono accolti 175 felini malati di leucemia felina. Una scelta precisa portata avanti nel tempo, tanto che da 5 anni la donna cura e recupera trovatelli malati e in fin di vita.

Il suo gesto è conosciuto in città tanto che in molti l'aiutano tramite le donazioni, mentre il resto lo versa di tasca propria. Un grosso impegno che le sottrae circa 1.400 euro ogni mese, tra medicine, antiparassitari, cibo e sterilizzazioni. La malattia, che si trasmette tramite la condivisione della cio-

CATZINE



tola, della saliva, la convivenza e l'allattamento, è conosciuta anche come FeLV e risulta virale solo per i gatti. L'uomo ne è immune e, per questo, all'interno della casa vivono anche i tre figli della donna, che l'aiutano nelle mansioni quotidiane e di assistenza. La scelta di ospitare solo gatti malati e in particolare di FeLV preclude l'ingresso a molti trovatelli, proprio per impedire nuovi contagi e malattie. I suoi malati possono godere di un po' di amore e relax prima dell'ultimo saluto, conseguenza inesorabile della leucemia felina. Ogni gatto della casa possiede una piccola maglietta personalizzata, così da identificarlo e sottolinearne l'indole. Ovviamente la moltitudine di mici produce amore ma anche lavoro e sporcizia, che Maria riesce a tenere sotto controllo compreso l'odore di urina. *"Nessuno dei miei vicini si è mai lamentato per questo. E' il più bel dono che posso fare ai gatti mentre sono in vita, oltre che un segno di rispetto, offrire loro un'esistenza dignitosa e attenuarne la sofferenza."*

Fonte: greenstyle

Tokyo: ristorante umano che fa mangiare cibo felino.

Per gli amanti dei gatti che si trovano a Tokyo (o che pensano di visitarla) c'è una grande novità: da qualche mese infatti è stato inaugurato, per celebrare la giornata mondiale del gatto, il ristorante interattivo a tema felino, il Mon Petit, che offre ai suoi commensali un'esperienza molto particolare.

All'apertura il locale è stato sponsorizzato da Purina, la celebre marca di pappa per animali.

I clienti sono umani, amante dei gatti o semplici curiosi e i camerieri sono rigorosamente tutti travestiti da graziosi micini, ma la vera particolarità di questo ristorante sono le portate. Tutte le portate infatti all'apparenza sono identiche in tutto e per tutto a cibo per gatti ma in realtà sono delle rivisitazioni in chiave umana della linea di bocconcini di lusso Mon Petit. E si avete letto proprio bene, viene offerto agli umani del cibo per gatti con lo scopo (della Purina) di far capire ai padroni il perché le loro adorato bestiole mangiano più volentieri quella marca, piuttosto che le scatolette del

discount. Vista la particolarità del cibo e dell'ambiente il locale non è aperto al pubblico "normale", ha pochi posti disponibili all'interno e vi si può accedere soltanto tramite prenotazione: visto che le richieste sembrano essere tanto ci vuole per giunta un pizzico di fortuna per trovare posti liberi.

Fonte: Curiosità e perché

Les chats du Père Lachaise... I gatti del cimitero più famoso di Parigi

È durante una visita al cimitero del Père Lachaise, quasi 50 ettari di terreno alberato, che si può scoprire qualcosa di incredibile: personaggi e aneddoti interessanti. In questo luogo, un angolo di Parigi, dove riposano i morti la cui vita era stata affascinante, pulsa però ancora di vita.

I visitatori sono due milioni all'anno... e fra questi viventi ci sono anche i gatti, un centinaio, sembra. Camminando nel cimitero si incontrano donne cariche di sacchetti ... trasportano cibo per gatti che basta per un esercito. E sono molto organizzate. Si dividono il cimitero per quartieri e capita di vederle tra la tomba di Molière e quella di Chopin e quella della Piaf, adornate sempre di fiori, aprire scatolette per gatti.

Addirittura la divisione in quartieri non segna la presenza della tomba di un importante personaggio ma è abbinata al nome del gatto

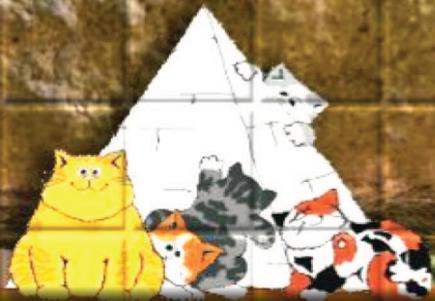
eccezionale che vi sosta, una sorta di star. E fra queste donne a volte non corre buon sangue. Bisticciano e e si accusano a vicenda per il cibo portato ... vicino alla scrittrice Colette i gatti mangiano carne, vicino a quella di Miquette ...una gatta morta a 20 anni... le donne che si prendono cura dei gatti non ci vanno regolarmente, mentre invece vicino a quella di Morison (Jim Morris dei Doors) le donne non ci capiscono di gatti e non è strano se la gatta Zouzou emigra spesso in altri quartieri.

Si tratta di una micro-società che vive nel cimitero e che sarà uguale in tutti i grandi spazi di riposo dei morti, dove ci sono alberi e parchi. Qui i gatti per evitare il soprannumero vengono sterilizzati e costano una fortuna.

Siria - uomo nutre gatti randagi nonostante la guerra.

Colpisce la storia di un uomo, un autista di ambulanza, che in Siria dedica del tempo e delle cure amorevoli a un gruppo di gatti randagi. In un territorio sofferente e frustato a sangue dalla guerra, tocca il cuore il gesto di questa persona, che non dimentica una colonia felina senza più aiuto. Alaa, questo il suo nome, spende circa 2,50 sterline al giorno in carne fresca da distribuire all'interno del corposo branco di mici abbandonati. Un atto di carità che Alaa persegue quotidianamente da circa due mesi, rivolgendo l'attenzione alla

CATZINE



zona di Masaken Hanano, ad Aleppo. I gatti, quasi tutti di proprietà, sono tra le vittime innocenti dei bombardamenti dei fedelissimi del presidente Bashar al-Assad. Allo scattare dei conflitti i residenti sono scappati improvvisamente abbandonando case, averi e animali di proprietà. Un deserto di silenzii e vita, interrotto dalla potenza di morte delle bombe continue.

Se Alaa non avesse preso a cuore il destino di questi mici ora, dei 150 randagi, non ci sarebbe più traccia. Dopo due anni di conflitto la zona si è svuotata, le case sono distrutte e la precarietà è palpabile. La gente rimasta convive con un destino difficile, fatto di polvere e sofferenza. L'autista, che batte velocemente la città trasportando feriti e vittime della guerra, si destreggia tra umani e felini nel modo migliore. Dopo il lavoro corre in soccorso della colonia felina improvvisata e, con il sostegno di qualche cittadino, Alaa porta sollievo a chi ormai non ha più nulla tra macerie e solitudine.

I gatti attendono con ansia l'arrivo quotidiano dell'uomo, come unica luce all'interno di un mondo fatto di niente. Riconoscenti dell'amore e del cibo gli si stringono intorno con affetto, mentre Alaa distri-

buisce loro carne fresca, acqua e carezze. In un posto così segnato dal dolore sono gli atti semplici e sinceri a illuminare il buio.

Fonte : greenstyle

Stati Uniti - Florida Un pensionato raccoglie 21mila dollari in monetine e li dona per aiutare i gatti.

«E' solo un centesimo». Quante volte le monetine di minor valore vengono snobbate, dimenticate nei cassetti o in auto, talvolta viste per terra senza essere raccolte. Ma tanti centesimi, messi tutti insieme, possono diventare una cifra importante. È quello che ha pensato Rick Snyder, 69enne di Manatee County (Florida, Stati Uniti), che è riuscito a raccogliere oltre 21mila dollari (circa 16.600 euro) per poi donarli in favore dei gatti. Una pazienza e attenzione che in 10 anni gli ha permesso di raccogliere 21,495 dollari, circa 152 barattoli colmi di monetine per un peso totale superiore alla tonnellata. Snyder ha sviluppato un vero e proprio sistema iper efficiente: per 10 anni si è svegliato ogni giorno alle quattro della mattina

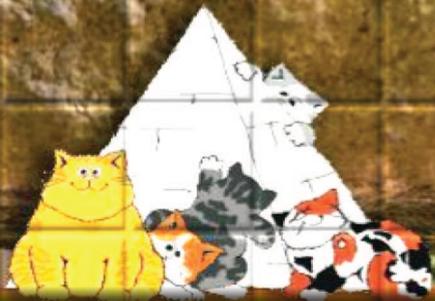
andando a passeggiare per la città, raccogliendo monete presso gli autolavaggi locali e i distributori automatici. Lunghe passeggiate, anche 77 km ogni settimana, per raccogliere una media di 5,60 dollari (circa 4,47 euro) in monetine ogni giorno. Ora ha consegnato

i suoi barattoli ai volontari della Gulf Shore Animal League, un'organizzazione no-profit che trascorre la maggior parte del loro tempo ad aiutare i gatti di Manatee County. Un'idea che potrebbe essere bene copiare.

Fonte : LaZampa.it



CATZINE



NOTIZIE PAZZE

A cura di Giorgia Bitocchi

Come giocare con felini ... al telefono.

Si chiama Cat2See ed è una applicazione che consente di giocare via smartphone con veri e propri gatti, mescolando il fascino catalizzante dei felini con la tecnologia moderna. A proiettarla il proprietario di un negozio per animali Gilad Gelfand, con lo sviluppatore Amir Guterman, per lanciare sul mercato un progetto innovativo e accattivante. L'applicazione si completa di una webcam gestibile e regolabile, un braccio robotico con giochino, quindi un distributore di crocchette e cibo programmabile a distanza. Il tutto si può seguire via browser oppure tramite un'apposita applicazione, mentre la cifra si aggira intorno ai 169 dollari. Il lancio del prodotto non ha utilizzato campagne pubblicitarie, ma nonostante questa assenza le prenotazioni si sono esaurite nel giro di una settimana. USA, Canada, Colombia, Nuova Zelanda, Brasile in prima fila per richiedere la divertente applicazione. Del resto

l'argomento Internet più gettonato è il gatto, che tanto affascina e cattura l'attenzione. Tra video, clip, racconti e foto condivise, un'applicazione come Cat2See ha la strada sgombra da concorrenti. L'incredibile richiesta ha sorpreso gli ideatori, che di certo non si aspettavano una domanda così copiosa. Il concetto di poter interagire con il micio di casa, nutrendolo anche a una distanza considerevole, solletica la curiosità degli amanti del felino. C'è chi sottolinea una certa somiglianza con un altro prodotto made in USA, iPetCompanion, in grado di far giocare gli utenti di Internet con i gatti ospiti in alcuni rifugi. Ma l'obiettivo di questo prodotto è principalmente quello di incoraggiare l'utenza verso l'adozione dei trovatelli, mentre Cat2See è principalmente rivolto al consumatore classico. Come sostiene Gilad Gelfand: *"In molti si domandano del perché della realizzazione di questo articolo. Ma forse non comprendono il potenziale dei felini, che riescono a coniugare il potere del web con la classica vita casalinga. Non c'è nulla come i gatti. I gatti regnano"*. Per emulare un po' lo spirito del prodotto



Aiuta il tuo gatto a rimanere
agile dopo la sterilizzazione

Hill's™ Science Plan™ Sterilised Cat*

aiuta a mantenere in forma e in salute
i gatti sterilizzati

- Livelli adeguati di L-carnitina per aiutare a mantenere la massa muscolare magra e la vitalità
- Controllo del pH urinario e dei livelli di minerali per ridurre il rischio di calcoli vescicali
- Gli alimenti umidi riducono il rischio di formazione di calcoli di ossalato



* Alimento completo per gatti



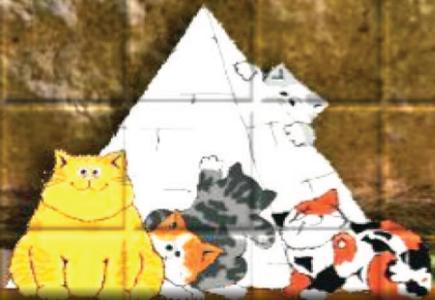
RACCOMANDATO
DAI VETERINARI
NEL MONDO

www.hillspet.it

seguici su



CATZINE



concorrente, il duo ha deciso di donare alcune webcam ed elementi correlati a Cat2See a rifugi e gattili. In questo modo i visitatori potranno conoscere i mici anche a distanza, giocando e interagendo con loro prima di adottarli.

Fonte: *Greenstyle*

Micio nero ... in campo

Una scena davvero comica quella avvenuta durante i primi minuti di Barcellona-Elche. La partita infatti è stata interrotta a causa dell'invasione di campo di un gatto nero che non voleva in nessun modo lasciare il terreno di gioco. Per quasi cinque minuti il felino ha corso per tutto il campo, fino all'arrivo di uno steward che ha catturato il micio e ha permesso la ripresa del match.

Gatto contro pc ... 1 a 0

Un gruppo di ricercatori dell'università del Michigan, negli Stati Uniti, è giunto alla conclusione secondo cui il gatto può battere un potente computer nell'elaborazione di informazioni. E con un vantaggio non da poco: prestazioni 100 volte superiori! Gli studiosi

dell'ateneo americano stanno cercando di produrre una nuova generazione di microchip basati sui felini. Gli esperimenti si basano sul riconoscimento di volti. La ricerca viene considerata un passo ulteriore verso la costruzione di un "equivalente elettronico" del cervello felino. In un computer tradizionale non tutti gli elementi sono connessi tra loro. Il cervello invece, lavorando in parallelo, consente prestazioni 100 volte superiori a quelle del supercomputer Dawn che arriva a simulare 1 miliardo di neuroni.

Fonte: ilmioamicogatto.altervista

Micio e WC ... Come gli umani

Nessun trucco e nessun inganno, ma solo la pura verità ... ci sono alcuni esempi di felini che al momento del "bisogno" si comportano come essere umani. Jo e Terry Lapidge hanno inventato una soluzione che permetterà di non pulire più la lettiera del proprio gatto perché gli stessi micini utilizzeranno la...tazza del bagno! L'addestramento e l'utilizzo sono molto semplici: grazie ad un copri wc che si

modifica a seconda del "bisogno", i felini imparano in sole otto settimane (garantito dai coniugi inventori) a comportarsi in toilet come dei veri signori.

Gatto e scarpe alla moda

Cosa si mettono ai piedi le gattare doc? Ma le scarpe con immagini di gatti naturalmente! Esistono zeppe realizzate con tessuto tipo tappezzeria con tanti bei micetti ricamati sopra, costano 150 dollari e



sono un'idea dello stilista Jeffrey Campbell. Per chi invece preferisce la comodità, perché giocare col gatto implica una certa propensione a rotolarsi per terra o a saltare qui e là, ecco le Birkenstock con i disegni di cani e gatti, che vanno bene per i bimbi ma anche per i grandi.

Non vi basta neanche questo? Allora c'è la decolletée maculata con tanto di coda e baffi e le sneakers maschili che lasciano fior di impronta. Per veri animali metropolitani.

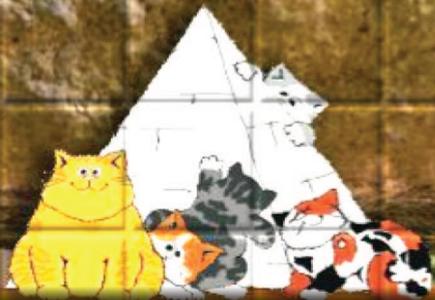
Gatto e ... genialità

Nikola Tesla (1856-1943) è ritenuto uno dei più prolifici ed enigmatici geni mai esistiti: tra le altre cose ha studiato il sistema che rende possibile l'uso dell'elettricità nelle case, ha contribuito

allo sviluppo della radio, ha costruito macchinari per comunicare con gli extraterrestri e per i veicoli comandati a distanza. Quando è morto pare stesse lavorando a un "raggio della morte", motivo per cui l'FBI requisì tutte le carte trovate nel suo appartamento. A quanto pare tutta questa passione per la scienza nacque nel piccolo Nikola a soli tre anni e grazie al suo gatto! Ecco come andarono le cose. Nikola nacque in una fattoria isolata in Croazia, nel paesino di Smiljan . Aveva un gat-

to di nome Macek - che altro non vuol dire se non "gatto maschio" - a cui era molto legato, tanto che lo definiva come "il gatto più bello e intelligente del mondo". Successe che in un giorno d'inverno particolarmente freddo e asciutto nell'atmosfera si generò una forte carica di elettricità

CATZINE



statica, che ebbe delle ripercussioni curiose: le impronte lasciate nella neve erano luminose e le palle di neve lanciate contro muri o alberi esplodevano come fuochi d'artificio. Ma quello che successe a Macek superava tutto di gran lunga. A raccontarlo è lo stesso Nikola Tesla, in uno dei suoi libri: Nella penombra del crepuscolo, mentre gli accarezzavo la schiena, vidi qualcosa di miracoloso che mi lasciò senza parole dallo stupore. La

sua schiena era un lenzuolo di luce e le mie mani provocavano uno zampillo di scintille così crepitanti da poter essere udite in tutta la casa. Quell'esperienza accese l'immaginazione del piccolo Nikola che poi lo spinse a studiare i segreti dell'elettricità e a condurre una vita di ricerca scientifica di altissimo livello. E se oggi possiamo celebrare il genio di Nikola Tesla dobbiamo dire grazie al suo gatto Macek.



IL VETERINARIO GATTI E OMEOPATIA

a cura del Dr. Francesco
Eugenio Negro - medico
omeopatico

La conferma della validità dell'omeopatia è il suo successo in pediatria e in veterinaria, dove non può esistere l'azione placebo. Veterinaria e Pediatria hanno similitudini: per entrambe i genitori e i padroni sono tramite di comunicazione che il piccolo e l'amico a quattro zampe, non possono esprimere.

I nostri amici pelosi sono scientificamente assimilabili a bambini di due anni e mezzo. Tra l'altro, recenti ricerche americane hanno evidenziato come l'affettività di una mamma e la visione di un gatto da parte della padrona, ad esempio, stimolino le stesse aree cerebrali. Mi sono spesso sentito chiedere dai miei pazienti omeopatici consigli per i nostri amici pelosi. " Perché se sto bene e mi curo senza intossicarmi, non posso curare così anche il mio gatto?"

All'inizio traducevo in omeopatia la prescrizione del medico veterinario, ora che, l'omeopatia si è molto più diffusa consiglio veterinari omeopatici che risolvono perfettamente, dove è possibile, il problema.

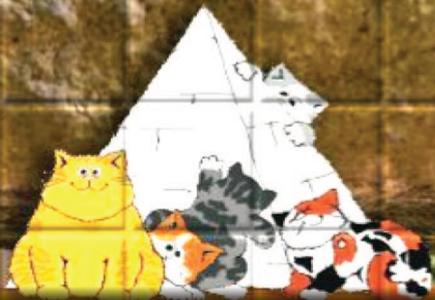
C'è solo un consiglio che mi permetto di dare, curare con

un'omeopatia che veda, il gatto ad esempio, nella sua totalità e non solo secondo sintomatologia.

Questo vuol dire studiare la sua costituzione (brevilineo, longilineo, obeso, magro etc.), il suo carattere (timido, aggressivo etc.), insomma si devono esaminare nella stessa maniera dell'essere umano, possibilmente somministrando un solo rimedio, perché il principio dell'omeopatia : esiste il malato e non la malattia è valido sia per l'uomo che per l'animale.



CATZINE



CATS IN THE CITY

Gli Investigattori

di Marzia G. Lea Pacella

Imperdibile ... per chi non conosce la squadra felina investigativa del millennio...

Irrinunciabile ... per chi si è divertito con primo volume

Irripetibile ... ciò che pensano di noi "loro"

"Ra-gatti non fate i figli di un cane



pechinese bastardo ... leggeteci e non vi annoierete, ma farete le fusa con noi.

"Prrrrr Prrrrr a tutti".

La squadra felina investigativa sempre più arguta, sempre più intraprendente e sempre più a caccia di guai in cui ficcare le zampe torna in azione per risolvere le situazioni e i misteri più complicati.

Iside, lo Sherlock Holmes ovvero la Dylan cat, il capo; Wotty-il Rosso pronto a menare le zampe; Maddy-la Nera la magica sensitiva, e Kali-la Squama, la funambola diabolica, hanno dovuto accettare che Y'sha, la gatta grigia indisciplinata entrasse a far parte della squadra. Rincontreranno i vecchi a-mici, ne conosceranno di nuovi, sogneranno di creare un servizio pet detection tutto loro, e soprattutto metteranno a dura prova i loro magici sensi con il frullo delle loro vibrisse. L'unione di una intelligente e snob, di un tenerone, di una misteriosa, di una impertinente e in ultimo di una teppista non può che generare divertenti e funamboliche avventure nel mondo dei felini.

LEGISLAZIONE FELINA

GATTI AGGREDITI DAI CANI: NON PIANGIAMO E BASTA

a cura dell' Avv. Giovanni Mazzitelli

Concluso il doppio articolo inerente i possibili effetti di una procedura esecutiva di pignoramento mobiliare sulla vita dei nostri cari felini domestici, trattiamo ora una situazione altrettanto delicata ma, ahimè, molto più frequente. Come anticipato dal titolo, facciamo riferimento a tutta quella lunghissima - e spesso tristissima - sequela di circostanze che ha come elementi: i nostri amici, un cane, le ferite riportate dai primi (o il loro stesso decesso) a seguito di aggressione. Quando ciò si verifica, molte persone credono che non vi sia altro da fare se non lamentarsi con il proprietario del cane o piangere per la violenta e prematura dipartita del nostro piccolo felino. Ebbene, non è così. Prendendo in mano le rassicuranti pagine del Codice Civile, all'interno del Libro IV dedicato alle obbligazioni, il Titolo IX rubricato "Dei fatti illeciti", contempla l'art. 2052 "Danno cagionato da animali". Recita testualmente la norma: "Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito".

La lettera dell'articolo in esame non prevede limitazioni di sorta

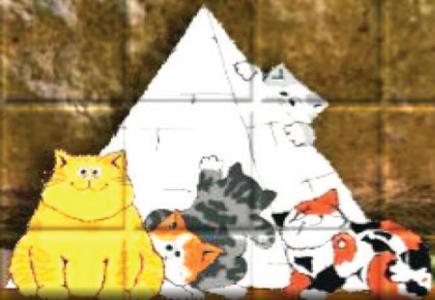
circa le specie e le categorie di animali, né contempla particolari tipologie di danni o di soggetti passivi. Ne deriva che, come costante giurisprudenza ha evidenziato:

- 1) la norma sarà applicabile anche agli animali domestici per definizione, ovvero i cani
- 2) potranno trovare ristoro sia i danni patrimoniali che i danni non patrimoniali (danni morali)
- 3) può subire un danno sia un oggetto inanimato, sia una persona, sia un altro animale

In questa terza e ultima categoria non possiamo non riferirci ai nostri amici, da sempre storici antagonisti dei cani, vuoi per letteratura popolare, vuoi per differenti metodologie di comunicazione.

Secondo autorevole giurisprudenza e dottrina, è pacifico che il proprietario di un cane sia automaticamente responsabile dei danni che l'animale può causare, sia se il cane fosse in quel momento sotto la sua sorveglianza, sia se si fosse perso o fosse fuggito. Pertanto, ove un cane abbia aggredito e ferito (ed eventualmente ucciso) il nostro gatto, il proprietario del cane ne potrà rispondere sul piano legale, sia in ambito civile che penale.

CATZINE



Sul piano civilistico, ex art. 2052 Cod.Civ., dovrà risarcire il danno economico patito dal proprietario del gatto per le cure veterinarie ed eventualmente il danno morale, se richiesto a seguito del decesso del malcapitato felino. Il proprietario del gatto dovrà provare solo il fatto avvenuto, ovvero le ferite o la morte del suo gatto a seguito dell'aggressione del cane. Il proprietario di quest'ultimo, viceversa, potrà non rispondere dei danni solo provando il caso fortuito, ovvero un evento terzo, impreveduto ed imprevedibile, estraneo alla sua volontà, tale da interrompere il nesso causale tra l'aggressione del cane e le ferite o la morte del gatto. Sul piano penale, invece, l'art. 672 del Cod. Pen. punisce l'omessa custodia e malgoverno di animali. Recita il primo comma: "Chiunque lascia liberi o non custodisce con le debite cautele animali pericolosi da lui posseduti o ne affida la custodia a persona inesperta è punito con l'ammenda fino a 250 euro". Trattasi di una specifica contravvenzione azionabile nei riguardi dei proprietari di cani potenzialmente pericolosi, lasciati liberi di girare nel quartiere o senza le dovute cautele o, come spesso accade, affidati

a persona inesperta. Ciò detto, è comprensibile come i cani di grossa taglia siano spesso coperti da apposite assicurazioni. Ambedue le forme di tutela, civile e penale, sono azionabili solo ad iniziativa della parte lesa: o ci attiviamo noi stessi oppure nessuno potrà farlo al nostro posto.

Ovviamente, l'augurio per tutti noi e per i nostri a-mici è di non trovarsi mai in una situazione del genere.



CAT'S CRONACA

A cura di Marzia G. Lea Pacella

La gatta cieca che adora le escursioni

La micia ha perso la vista, ma non la curiosità. Per questo in poco tempo è diventata un'ottima compagna di escursioni per i padroni che l'hanno adottata. Sembrava condannata a una vita in una clinica veterinaria, invece, grazie a una famiglia affettuosa che l'ha adottata, la gattina cieca Honey Bee oggi si divide tra casa e gite all'aria aperta. La felina, di razza Calico, una variante del "gatto tartarugato" diffuso in Europa, è nata con un doppio problema agli occhi: da piccola ne aveva uno troppo piccolo e uno troppo grande. In poco tempo, ha perso completamente la vista. Ma questo non ha scoraggiato una famiglia di Seattle che l'ha presa dalla clinica gestita dall'associazione Animals Fiji e l'ha portata a casa.

Honey Bee è subito stata al passo con i ritmi dei padroni: amanti dell'hiking, cioè passeggiate nella natura selvaggia, ha accettato di indossare pettorina e guinzaglio e seguirli per gli sterrati delle montagne intorno a Seattle. Tra le ultime "conquiste" della micia, la gita per i sentieri del lago Mason, a pochi chilometri dalla città. La vista non le serve: il solo fatto di stare con la famiglia e andare alla scoperta di nuovi odori e luoghi le basta. E quando è stanca, i padroni la prendono sulle spalle e lei si accoccola sui loro zaini.

Fonte: la zampa.it del 17-09

Spende 1000 sterline per portare un gattino malato dalla Grecia alla Cornovaglia

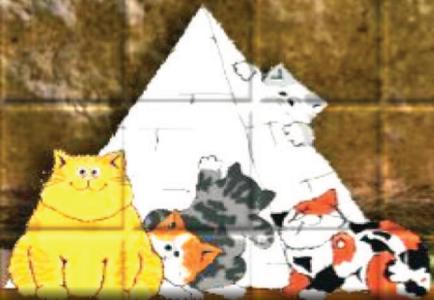
La signora Ali Gill non poteva abbandonare quel gattino al suo triste destino. I suoi primi mesi di vita erano già stati troppo difficili: nato con mezza coda, con problemi alle zampe, il felino era stato anche abbandonato dalla madre. Così la donna, racconta il Daily Mail, ha speso più di 1000 sterline (circa 1500 euro) in biglietti aerei, taxi e spese veterinarie per portarlo dalla Grecia alla Cornovaglia (Regno Unito) in un'operazione durata due mesi. Il tutto è iniziato quando la donna è andata in vacanza sull'isola di Tilos, in Grecia. Gill ha deciso di portarlo con sé in Cornovaglia dove, insieme al compagno, ha già quattro gatti. Ma il suo viaggio non è stato per nulla semplice e anche dispendioso per una serie di intoppi e contrattempi. Ora Squeak vive già felice con gli altri quattro gatti di casa senza dover lottare per avere cibo e acqua.

Fonte: La Zampa - agosto 2014

Cleo o Ming?

Il gioco ha retto per dieci anni: un gatto siamese neozelandese è riuscito a condurre una doppia vita ingannando due famiglie per tanti anni. La padrona che l'aveva adottato si era accorta che il suo Ming si allontanava per lunghi periodi da casa per poi tornare paffuto e sano, ma non aveva mai sospettato che il suo amato soggiornasse in un'altra famiglia. Simile lo stupore degli Smith quando hanno scoper-

CATZINE



to che il gatto latitante a cui davano vitto e alloggio, ribattezzato Cleo, era in realtà di qualcun altro. Come se ne sono accorti? Con un volantino che diceva: "Aiutateci a ritrovare il nostro siamese", con allegata una foto del felino. Ora è ufficialmente un gatto conteso.

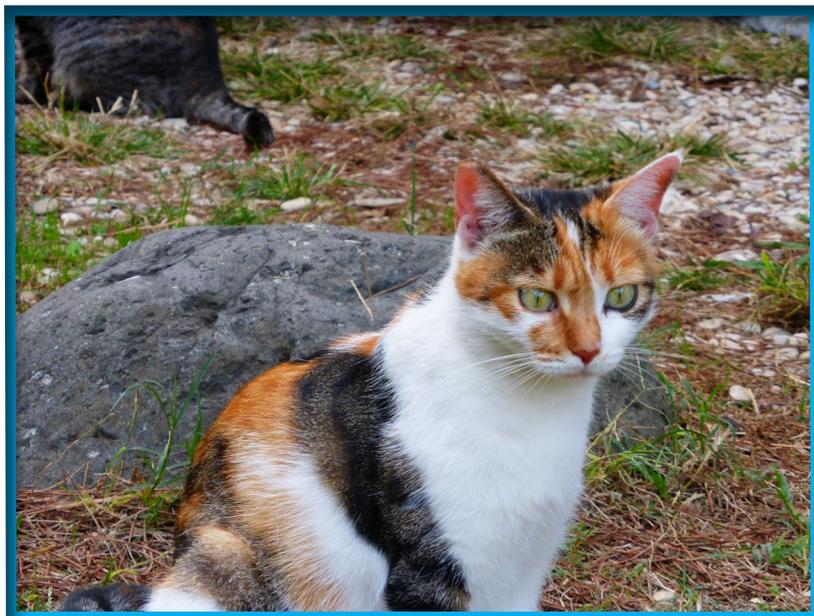
Fonte: La Stampa

Iris e il gatto Thula: amicizia oltre l'autismo.

Iris ha 4 anni e vive in un mondo colorato e sereno, fatto di arte, musica e amore. L'arte è quella dei suoi

bellissimi dipinti, la musica è quella del violino che suona mentre guarda un'orchestra esibirsi su Youtube, l'amore è quello di due genitori attenti che, da un lato dedicano alla bambina tutte le cure che l'autismo richiede (le è stato diagnosticato nel 2011), dall'altro diffondono attraverso il web e i social network tutte le iniziative tese a migliorare la qualità della vita della figlia. E diventano così anche un punto di riferimento per altri genitori nella stessa situazione. L'ultimo entrato in casa Halmshaw, in Gran Bretagna, è un gatto di nome Thula, che da qualche

mese fa compagnia a Iris. "Con lui - raccontano i genitori Iris è migliorata molto: parla di più, è più aperta. Addirittura accetta di vestirsi più facilmente rispetto a prima. La bimba racconta a Thula le storie e le avventure che inventa



con i suoi giochi, gioca a nascondino, spiega il procedimento dei suoi dipinti e il gatto, pazientemente, la segue in tutte le attività della sua giornata. La sera, poi, si addormentano insieme". Un'altra storia che conferma gli effetti positivi sull'autismo del rapporto tra uomo e animale.

Fonte: Repubblica.it

Gatto salvato dopo sei giorni sopra un albero.

È rimasto sei giorni sopra un albero. Non si sa il perché abbia deciso di arrampicarsi sino a 10 metri d'altezza, ma una volta lassù non è stato più capace di scendere. Così un gatto a rischio il peggio a Carlentini, nel siracusano. Quasi una settimana prima che venisse tratto in salvo dai vigili del fuoco e dai volontari della sezione provinciale dell'Enpa. Il micio adesso sta bene. Giorni di lamenti e silenzi che hanno tenuto gli abitanti della zona in apprensione per il destino del felino. L'intervento tardivo ha anche scatenato qualche polemica da parte del locale commissario dell'ente nazionale protezione animali che ha "bacchettato" il sindaco che si è «rifiutato di intervenire lasciando al suo destino l'animale. Eppure la legge obbliga il primo cittadino a garantirne l'incolumità».

Fonte: La zampa.it

Torino, il gatto amico dei vigili urbani

«Gino è la nostra più bella distrazione. In mezzo a tutte le preoccupazioni quotidiane, lui ci addolcisce la giornata», dice Piero Zabeo,

comandante dei vigili urbani di San Salvario. Gino è un gatto grigio con gli occhi verdi di dieci anni, che da parecchio tempo è stato «adottato» dai vigili di via Saluzzo 26. Vive con loro, dorme nel cortile e nel deposito auto, prende il sole coricato a pancia in su sulle scale di emergenza. Per tutti i vigili del comando via Saluzzo, ma anche per i commercianti e residenti della zona, lui è il «gatto vigile» di San Salvario.

Una mattina se lo sono trovati dentro al cancello, una vigilessa ha iniziato a dargli da mangiare, e da quel giorno non se n'è più andato. Gino lo adorano tutti, anche la vigilessa Rosalba, a cui i gatti non sono mai piaciuti ma per lui ha fatto una deroga alla sua disaffezione per i felini. Ad occuparsi maggiormente di Gino sono due vigili, Tiziana e Michelangelo, i più animalisti tra i colleghi: «Ci mette sempre addosso una gran quantità di buon umore - racconta Tiziana -, ormai noi siamo diventati la sua famiglia adottiva. Da qualche tempo purtroppo ha dei problemi ai reni, e la veterinaria gli ha prescritto una dieta particolare». È un micio vivace e giocoso, che non sopporta i cani e nessun gatto che si avvicini al «suo» territorio. D'inverno Gino si accoccola sul motore delle auto dei vigili per riscaldarsi la pancia, è pienamente a suo agio quando si siede sul vaso delle ficus nell'ufficio del comandante, e ce la mette tutta per tentare di schiacciare il pulsante d'apertura del cancello di via Saluzzo, imitando invano il gesto dei suoi padroni in divisa.

CATZINE



Fonte: La Stampa agosto 2014

Il gatto dà l'allarme.

Una donna genovese di 48 anni è stata trovata morta. Sul posto è intervenuta la polizia. L'allarme è stato dato da una vicina di casa che, dopo aver visto il gatto della 48enne davanti alla porta del suo appartamento, ha capito che era successo qualcosa alla padrona. Secondo il primo esame esterno compiuto dal medico legale la donna, sul cui corpo non sono stati trovati segni di violenza, sarebbe morta per cause naturali. Secondo le prime informazioni la donna aveva problemi di salute e sarebbe stata vittima di un malore. E' stato il gatto a dare l'allarme, come ha raccontato la vicina, perché il micio si è infilato nella casa dell'altra signora iniziando a miagolare e cercando di condurre la donna verso la casa della sua padrona.

Fonte: quotidiano.net



SCIENZE CAT

A cura della Redazione

Allergia e gatti

L'allergia ai gatti è una problematica che colpisce molte persone, costrette a ricorrere a test e medicinali. Una società britannica esperta in vaccini, la Benchmark, avrebbe però scoperto ciò che scatena la reazione allergica, quindi la sua possibile soluzione. Secondo alcune ricerche, l'azienda avrebbe ideato un vaccino che annullerebbe l'effetto irritante provocato dai felini, impedendo quindi starnuti, tosse, prurito e occhi rossi.

Questo particolare rimedio attaccherebbe una proteina presente nella saliva del micio, ma anche nel sudore e nell'urina. Il nuovo vaccino in progetto è stato ribattezzato HypoCat e lavorerebbe sulla proteina conosciuta come Fel d 1, presente sia nei gatti adulti che nei cuccioli. Il micio, leccandosi, distribuirebbe la proteina sul pelo: seccandosi, assumerebbe le sembianze di piccole particelle grandi come un acaro. Muovendosi per casa e perdendo pelo, rilascerebbe quindi residui che favoriscono l'allergia.

L'azienda è però certa che il suo vaccino possa contrastare la problematica, neutralizzando la proteina senza far del male al gatto. Per ora la fase di sperimentazione è in atto: la società ha già investito 8 milioni di sterline per lo sviluppo di un prodotto finale. Si spera di poter ottenere un risultato entro pochi anni, così da rendere il vaccino disponibile a breve. Il mercato

è sicuramente pronto ad accogliere il nuovo rimedio, vista l'alta percentuale di persone colpite dall'allergene. Spesso il disturbo è di facile sopportazione, ma in alcuni casi la reazione può essere forte e costringere la persona ad assumere medicinali e sottoporsi a test di routine.

Questo incide anche sulla decisione di accogliere o meno un gatto in casa, oppure di condividere lo stesso spazio nelle abitazioni di amici. L'allergia al gatto, nonostante molti accorgimenti, è ancora una problematica diffusa che colpisce più di 725 milioni di persone nel mondo. Molte delle quali amerebbero vivere con un simpatico felino, ma sono impediti dal malessere fisico che la sua presenza può innescare.

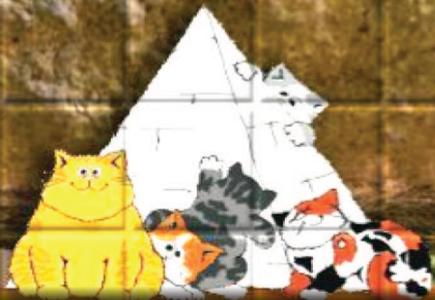
Fonte: greenstyle

La FELV - si può prevenire?

La FeLV (Leucemia felina) è una delle malattie virali gravi più diffuse tra i nostri amici gatti (insieme alla "sorella" FIV o HIV Felina). Questa malattia presenta parecchie similitudini con la FIV: sono infatti entrambi dei virus a RNA a catena singola, entrambi della famiglia dei Retroviridi, ed entrambi virus che colpiscono unicamente i gatti. Per questo motivo ho deciso di trattarla in maniera simmetrica rispetto alla "sorella" FIV.

Questa malattia, una volta contratta, porta il nostro amico felino a sviluppare un'immunodeficienza cronica che lo predispone a contrarre patologie secondarie, quali infezioni urinarie, problemi alle vie

CATZINE



respiratorie, stomatiti, linfadenomegalie, diarree, febbri, anoressia e letargia, che possono ridurre sensibilmente la qualità e la durata della sua vita (stimata in 2-3 anni

elettatura intersoggetto (quando i nostri amici gatti si leccano vicendevolmente), o la condivisione di acqua e cibo, portano di fatto alla trasmissione dell'infezione.

Siccome il virus non sopravvive nell'ambiente, è poco probabile la trasmissione attraverso feci, urine e starnuti, così come è poco probabile la trasmissione transplacentare (tra madre e cucciolo durante la gestazione in pancia) o tramite la lattazione.

Come prevenirla. Siccome la malattia si trasmette principalmente tramite la saliva, l'obiettivo

principale rimane quello di ridurre il più possibile che questo avvenga. Per fare ciò è importante attuare alcune norme ambientali fondamentali: se sono presenti in zona gatti randagi, dei quali non possiamo sapere nulla sulla loro condizione clinica, è fondamentale evitare che questi possano abbeverarsi o mangiare dalla stessa ciotola del nostro amico casalingo (e viceversa).. un buon consiglio potrebbe essere



dall'infezione). E' doveroso sottolineare innanzitutto che non c'è nessun rischio per la salute umana: non è un virus trasmissibile all'uomo, per cui non si deve prendere nessuna particolare precauzione quando ci si occupa di un micio FeLV-positivo. Come si trasmette. La via di trasmissione principale è il contatto prolungato con la saliva e le secrezioni nasali di gatti infetti: si è visto infatti che la pratica della to-

quello di abituare il nostro gatto a mangiare in casa, evitando così di mettere le ciotole fuori casa o in giardino. Inoltre è consigliabile la sterilizzazione sia dei gatti maschi che delle gatte femmine: così facendo limiteremo, il più possibile, i contatti dei nostri mici "domestici" con quelli randagi. In ultimo, ma non meno importante, se avete il sospetto che i vostri gatti possano entrare in contatto con gatti randagi esiste la possibilità di **VACCINARLI**: a differenza della FIV, per cui un vaccino non esiste, per la FeLV c'è, ed è importante che questo venga fatto; sarà cura del vostro veterinario di fiducia proporvelo al momento opportuno, e in caso che questo non succeda, non esitate a consigliarglielo durante la prima visita vaccinale (che avviene normalmente intorno ai 2 mesi di vita del gattino).

Come capire se l'animale è infetto: Per valutare se il proprio animale è infetto o meno, il proprietario non deve far altro che recarsi dal suo veterinario che, attraverso un prelievo di sangue, potrà fare un test veloce che indicherà quasi contestualmente (una decina di minuti circa) la positività dell'animale al virus della FeLV.

Per quanto riguarda i cucciolini la certezza di non infezione non può esserci fino all'esecuzione del test a 6 mesi di vita.

Dr. Alessandro Aspesi, Medico veterinario (2013)

I gatti possono amare

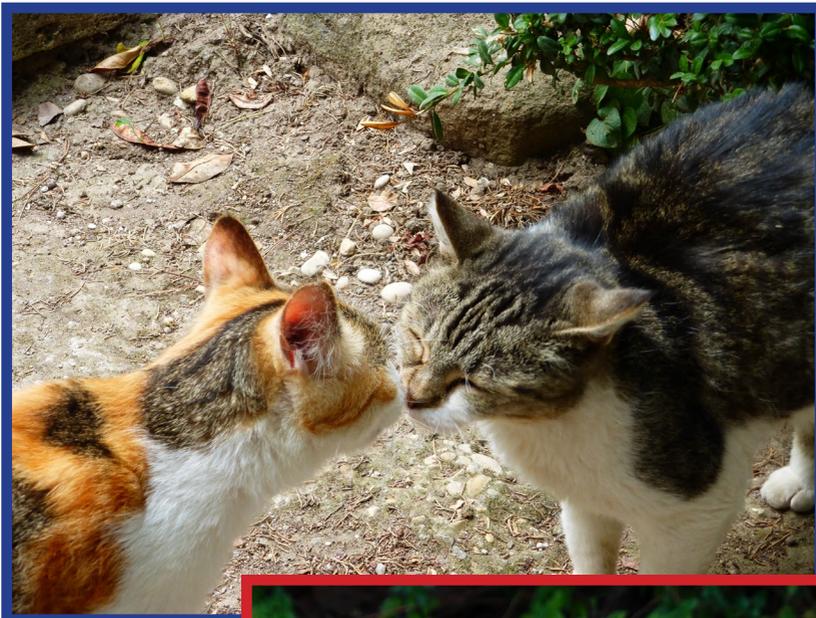
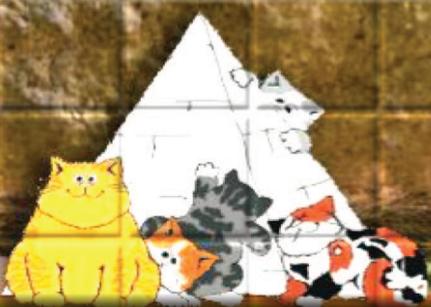
Un report scientifico afferma che i gatti rilasciano l'ormone Oxytocin - chiamato l'ormone dell'amore - se stanno accanto a degli umani. Secondo recenti studi l'ormone rilasciato dal cervello umano quando prova tenerezza o amore è lo stesso di quello rilasciato quando cani e gatti interagiscono fra loro e con il loro umano.

Il ricercatore Paul Zak del Claremont Graduate Center in California ha studiato il rilascio dell'ormone negli umani. Il team di Zak ha condotto dozzine di studi nelle ultime decadi che dimostrano come il cervello produce l'oxytocin quando qualcuno ci tratta con tenerezza. E questo avviene anche per i mici.

Fonte: Cat channel



CATZINE



IL MONDO DEI GATTI

a cura di Marzia G. Lea Pacella

L'energia magica dei gatti

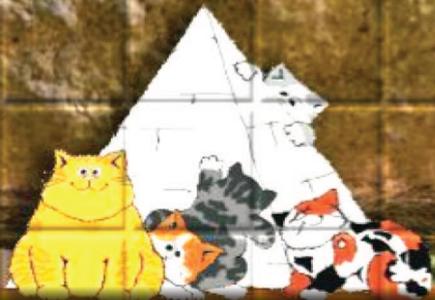
I Gatti hanno una connessione al mondo della magia, invisibile. Come i cani sono i nostri guardiani nel mondo fisico, i gatti sono i nostri protettori del mondo dell'energia. Durante il tempo che passa sveglio, il gatto va "ripulire" la casa dai poteri intrusivi, dalle energie negative. Quando dorme, filtra e trasforma questa energia. Il gatto può essere spesso in luoghi con scarsa circolazione dell'energia vitale Prana o Chi e attiva questa zona. Molte volte il gatto è totalmente concentrato...vede cose che non vediamo, da insetti microscopici ad esseri da altre dimensioni. Molte volte il tuo gatto va in un posto isolato dalla casa e comincia a miagolare, non è solo attenzione che vuole, è una sorta di avvertimento che sta dando: deve migliorare la qualità dell'energia in quel posto. I nostri problemi, il nostro sforzo quotidiano sono assorbiti dal gatto. Quando il posto è molto carico di energia negativa, non è raro che il gatto si ammala. Chiaro che il gatto non è il solo responsabile per il bilancio energetico della casa. Quanto più armonia esiste nel vostro ambiente, meno energia negativaavrà bisogno di filtrare e di conseguenza sarà più felice, più sano. Quando dormiamo i nostri corpi astrali sono separati dal corpo fisico e vanno nella quinta dimensione, la dimensione senza tempo e spazio: la dimensione in cui siamo quando sogniamo. A causa della mancanza di formazione e preparazione, grande la maggior parte del tempo non vediamo questa dimensione come lei è, ma tendiamo a "travestire e co-

dificare i contenuti inconsci e psichici. Gatti spesso ci accompagnano in questi viaggi astrali o proteggono il nostro corpo astrale, oltre a proteggerci da spiriti indesiderati quando noi stiamo dormendo. Queste sono le ragioni perché a loro piace dormire nel letto con noi. I Gatti monitorizzano la nostra evoluzione. Durante la convivenza con noi, trasmettono informazioni a dimensioni superiori, perché fungono da radar e trasmettitori. Inoltre, come trasformatori di potenza aiutano nella guarigione, giocando un ruolo simile a quello dei cristalli. I Gattini sono insegnanti, ci insegnano ad amare. Un amore libero e non sottomesso, rispettosa delle differenze. Perché così tante persone hanno difficoltà a vivere con i gatti?

In primo luogo, devi conquistare la fiducia del gatto. Poi, devi imparare a rispettarla. Esso vi mostrerà affetto quando davvero ve la meritate. I Gatti riflettono amore. Dal punto di vista energetico, le persone che hanno un'allergia ai gatti sono persone che hanno difficoltà a lasciare che l'amore entri nella loro vita. Secondo Caroline Connor, se ci sono molte persone nella famiglia e un gatto unico, esso può essere sovraccaricato di tutte le negatività. È bene avere più di un gatto per dividere il carico - Se non avete un gatto e improvvisamente ne hai uno nella tua vita, è perché hai bisogno di un gattino in quel momento specifico. Il gatto è venuto a voi per qualche motivo. Restate sintonizzati con i gatti, essi reagiscono alle visite a casa. Molte volte stanno cercando di proteggere se stessi da un campo di energia negativa o pesante.

Fonte: www.gateiro.com.br

CATZINE



Il gatto ci parla?

Quante volte lo abbiamo sentito dire! Ma anche se spesso non lo raccontiamo per paura che ci prendano per matti, abbiamo spesso l'impressione che il nostro gatto ci "parli". E riusciamo addirittura a distinguere quando ha fame da quando vuole giocare o semplicemente le coccole. A volte sembra addirittura che ci chiami "mamma". Tranquillizzatevi pure, non siete affatto impazziti, sono i nostri mici che si sforzano di farsi capire da noi. Per loro funziona come con i cuccioli: se un gatto selvatico, una volta adulto, smette quasi completamente di miagolare, i gatti domestici, rimangono mentalmente dei gattini anche quando crescono e continuano a parlare con noi come farebbero con mamma gatta, chiedendoci cibo o attenzione. Non solo. Imparano ad affinare i miagolii modificandoli a seconda della situazione in cui vogliono esprimere il bisogno di qualcosa: ecco dunque il "miao" dolce e monotono che serve per farsi aprire la porta e uscire, quello pietoso e strascicato di quando comincia a piovere e vogliono tornare in casa, il "miao" di aspettativa quando si prepara il loro cibo e quello di irritazione per qualcosa che a loro proprio non va a genio. C'è, poi, quel dolce trillo che noi esseri umani spesso scambiamo per la parola "mamma". E' il suono che emette mamma gatta quando vuole che i suoi piccoli si avvicinino a lei o

la seguano, quello che utilizza come saluto quando torna dalla caccia. Lo stesso che usano i nostri beniamini quando ci salutano o ci vogliono chiedere di seguirli: in questi momenti, infatti, i ruoli si ribaltano, e veniamo trattati come cuccioli.

Fonte: Passione per gatti

Come si dovrebbe (non sempre si riesce) affrontare la morte del proprio gatto

La morte del proprio animale domestico è sempre una situazione difficile da affrontare. Abbiamo convissuto con il nostro gatto per molti anni e si è creato fra noi un bellissimo rapporto. Nel tempo ci siamo affezionati sempre più a lui ed è diventato un membro della nostra famiglia. Il momento della sua scomparsa viene quindi vissuto sempre come un trauma. Possiamo cercare di prepararci a quel momento, soprattutto se rappresenta la fase finale di una lunga malattia, ma sarà comunque impossibile non provare un enorme dolore.

Proprio se si tratta di una lunga malattia potremmo vederci costretti proprio noi a decidere, nostro malgrado, per un'eutanasia di cui non avremmo mai neppure voluto sentir parlare. Innanzitutto bisogna dire che è molto importante avere un proprio veterinario di fiducia, che ha seguito il nostro amico anche negli anni precedenti. Questo per-

ché ritrovarsi a doversi rivolgere ad un medico sconosciuto proprio quando il gatto sta male renderebbe il momento ancora più difficile da affrontare. Un veterinario che conosce il nostro gatto ma soprattutto noi, che possa indirizzarci verso una decisione difficile da prendere, che possa convincerci che si tratta del miglior modo per evitare inutili sofferenze al nostro gatto quando oramai non vi è più alcuna speranza di ripresa.

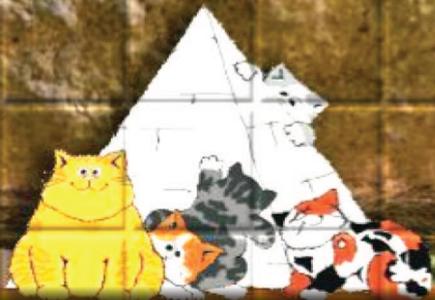
Un medico ma anche un amico che ci aiuti non solo a prendere la decisione ma anche a superare il primo momento in cui avvertiamo il vuoto che quella decisione ha lasciato intorno e dentro di noi. Solo il tempo può lenire il dolore. Il trascorrere del tempo poi riuscirà a trasformare quel dolore in un dolce ricordo. Non dimenticheremo

mai il nostro amatissimo gatto ma impareremo a convivere con il ricordo dei momenti belli che abbiamo trascorso con lui. Dopo essersi occupati della sua sepoltura (esistono dei cimiteri appositi) o del recupero delle sue ceneri dopo la cremazione, avremmo un periodo di completo isolamento in cui avvertiremmo la sensazione che nessuno possa veramente comprendere il nostro dolore. In seguito sarà inevitabile chiedersi se abbiamo veramente fatto il possibile per cercare di salvarlo, avvertiremo la sensazione di essersi arresi troppo in fretta e aver preso una decisione che avremmo anche potuto rimandare un po'. In persone particolarmente sensibili questo momento può portare ad una vera e propria depressione, che è sempre consigliabile

affrontare con uno specialista. Un bravo psicologo potrà infatti darci un aiuto concreto ad elaborare il lutto e continuare a convivere con quei ricordi dolcissimi del periodo trascorso insieme. Inserire un altro cucciolo nella propria vita. Prendetevi tutto il tempo necessario per ritrovare il vostro equilibrio interiore. Una volta metabolizzato il lutto potrà essere utile portare a casa un nuovo micetto. Inoltre farete anche una buona azione, che vi farà stare meglio, se deciderete di adottarne uno in difficoltà. Non fate però l'errore di pensare che il nuovo gatto sia uguale al precedente altrimenti rischierete di far ricadere su di lui il vostro dolore e la vostra frustrazione. Ogni animale è diverso e va amato e rispettato per quello che è.



CATZINE



Fonte: amoremiomiao

Il biologo inglese John Bradshaw docente di zooantropologia all'Università di Bristol ha studiato per trent'anni il comportamento dei gatti prima di pubblicare il libro "Cat sense".

Secondo quanto afferma il biologo inglese il gatto considera l'essere umano come un felino più grande. Lo studio parte analizzando la differenza che si è venuta a creare nel rapporto fra esseri umani e cani o gatti dall'inizio della loro convivenza ad oggi. Il cane ha modificato notevolmente le sue abitudini comportamentali dalle sue origini, il gatto invece è rimasto sostanzialmente un felino selvatico nonostante siano trascorsi cinquemila anni da quando si è avvicinato all'uomo. Per lui l'essere umano continua ad essere un suo simile, anche se di dimensioni più grandi. Di conseguenza il suo comportamento con l'uomo è lo stesso che con la sua mamma: si struscia alle gambe se è in cerca di coccole, fa le fusa se vuole mangiare o comunque dimostrare il suo affetto, alza la coda in segno di saluto. Secondo John Bradshaw il gesto della coda in alto è molto probabilmente il modo più chiaro che i gatti utilizzano per esprimere la loro simpatia verso gli esseri umani. Sempre secondo il biologo per poter creare un vero rapporto di amicizia

con i felini occorre attendere che siano loro a scegliere di esserci amici, attendere che mostrino la loro simpatia verso di noi alzando la coda prima di interagire con loro sarà una garanzia di un rapporto di amicizia più duraturo nel tempo.

Con questo gesto infatti il gatto comunica che ha iniziato a considerarci come un suo simile, innocuo, da cui lasciarsi avvicinare e coccolare.

Il tuo gatto ti considera un suo simile?

La risposta di chi ci scriverà verrà pubblicata sul prossimo numero del catzine!!



RICORDO ... *il nostro amato BALU'*

Non avremmo mai voluto scriverlo questo pensiero per Balù. Ogni volontario e ogni ospite della colonia potrebbe parlare di lui... il gattone nero chiacchierone, con la coda sempre in movimento, un amabile tenerone bisognoso di coccole e di attenzioni. I suoi occhioni color ambra erano così espressivi che bastava lanciargli uno sguardo per capire quello che gli passava in testa.

Quante ce ne hai combinate Balù, quanto impossibile sarà non cercarti appena varcata la soglia della colonia, quante volte ci hai fatto capire che volevi e/o non volevi le coccole, quanto hai segnato il tuo territorio per ribadire la tua forza, il tuo possesso ... anche alcuni di noi hai segnato... perché volevi dominare tutti, eri il nostro Re e ci accettavi come sudditi.

Buon viaggio felpato... amore "nostro".

GRAZIE BALÙ

Grazie. È l'unica parola che mi viene in mente, pensandoti, Balù. Non voglio ringraziarti solo per tutti i momenti piacevoli e divertenti che abbiamo trascorso insieme. Non potrò mai dimenticare il nostro rito della condivisione del kebab il sabato pomeriggio. Per me era un po' come tornare bambino: la meraviglia, il gioco, il divertimento e la gioia condivisa. Ma solo ora mi rendo conto che tutto questo non veniva da me, ma era riflesso nei tuoi occhi: eri tu quel bambino così semplice e al quale bastava così poco per assaporare un istante di piena felicità. Non potrò mai dimenticare neanche l'onore che mi

concedesti, in un freddo pomeriggio invernale, di essere il primo, tra tutti i tuoi amici umani, a cui sei venuto in braccio. Anche quel gesto era un tuo dono, solo ora lo riesco ad intuire ... forse, volevi ricordarmi quanto sia semplice e fruttuoso donare un po' di affetto. Ecco è proprio di questo Balù che voglio ringraziarti. Mi hai ricordato una lezione che, nella mia presunzione da essere umano, non so se riuscirò mai ad imparare, ovvero che la vera felicità sta nel donare agli altri se stessi e non nel ricevere. Tu hai piantato un seme nel mio cuore e, se saprò coltivarlo, significherà che, anche se fisicamente non sei più con noi, il tuo spirito vivrà sempre in me. Perciò, Balù, ancora una volta, grazie.

Balù ti voglio ricordare così nei nostri giochi. Mi mancherai amore mio

Ciao Balù. Il re guascone della colonia resterà sempre tu. Mancherai anche agli ospiti dei mercatini. Eri presenza indispensabile e adorabilmente ingombrante. Rimarrai con tutti quelli che sono stati la tua famiglia. Sei stato tanto amato, lo sai.

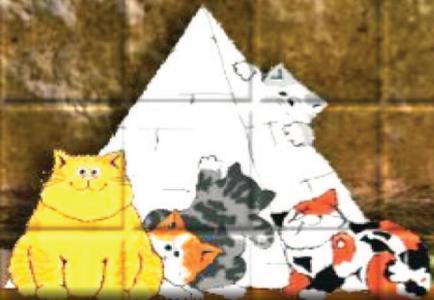
Un bacio, un arrivederci e l'attesa di sentire la tua coda strusciare ancora e il tuo miao di "richiesta kebab".

Ciao chiacchierone, arrivederci.

Ora sei con Peperoncino, con cui litigavi spesso e volentieri, con nonnina, nicole, matriosca, mozzicatrice e quanti altri ti hanno preceduto.

Ciao piccolo grande gatto: ti vogliamo bene ed un domani saremo tutti insieme perché io voglio venire sul ponte con tutti voi, una gratatina sul muso.

CATZINE





con il patrocinio

ROMA CAPITALE

Assessorato Ambiente, agroalimentare e rifiuti

L'ARCA - Colonia Felina della Piramide Onlus

organizza

Il mercatino di Natale



Madrina
della
Manifestazione
Licia Colò



dei  gatti
della

Piramide



20-21 Dicembre 2014

Vi aspettiamo al mercatino CAT Vintage dove potrete acquistare degli oggetti graziosi e curiosi per raccogliere fondi per la Colonia dei Gatti della Piramide.

Sabato 20 Dicembre 2014

PROGRAMMA

Domenica 21 Dicembre 2014

ore 10:30
Apertura con addobbiamo l'Albero insieme ai Gatti

ore 11:00
Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 11:00
Inaugurazione della manifestazione con Licia Colò

ore 11:30
Visita guidata alla sito archeologico della Piramide

ore 15:00
Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 15:30
I diritti degli animali, i doveri degli uomini:
l'avv. G. Mazzitelli vi risponde

ore 10:30
Apertura

ore 11:00
Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 12:00
Presentazione del libro CATS IN THE CITY di
Marzia G. Lea Pacella (Edizioni Ensemble)

ore 15:30
Gatti e omeopatia, incontro con il medico F.E. Negro

ore 16:00
Premiazione della Micio-Riffa

ore 17:00
Auguri finali con la lettura dei cat-auguri



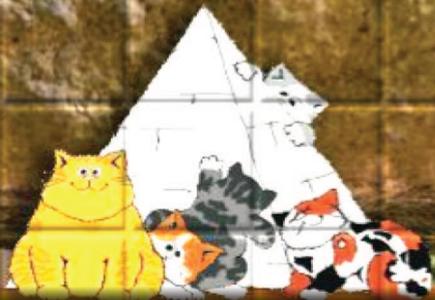
A.R.C.A.

Colonia felina della Piramide Onlus

www.igattidellapiramide.it

P.IVA 05744681001 | C.F. 97398000584

CATZINE



DOVE SIAMO

La colonia felina "I Gatti della Piramide" si trova a Roma, in Via del Campo Boario. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della Piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì !

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore 14:00 alle 16:00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi).

CONTATTI

Telefono/Fax: (+39) 065756085
Email: info@igattidellapiramide.it

Per contattare la redazione scrivi a:
catzine@igattidellapiramide.it

SPONSOR

Un ringraziamento speciale ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti felini ad andare avanti:

OASY - MONGE - TRAINER - HILL'S